



---

## **Adozione del Regolamento delle canalizzazioni**

Egregio Signor Presidente

Gentili signore, egregi signori Consiglieri Comunali,

vi presentiamo per esame ed approvazione il nuovo Regolamento delle canalizzazioni quale ulteriore tappa della completa revisione della legislazione comunale necessaria per abrogare le norme degli ex-Comuni di Bironico, Camignolo, Medeglia, Rivera e Sigirino ed uniformare le disposizioni valide per tutti i cittadini e le aziende.

Il Regolamento delle canalizzazioni definisce in particolare le procedure e le prescrizioni tecniche per la realizzazione e la manutenzione degli allacciamenti e degli impianti privati per l'immissione della acque di scarico nelle canalizzazioni comunali e consortili. I suoi contenuti sono dunque prevalentemente tecnici.

Il progetto riprende il modello allestito dalle organizzazioni professionali (VSA) e dalla Sezione per la protezione dell'aria, dell'acqua e del suolo (SPAAS) del Dipartimento del Territorio. In questo contesto, i margini di autonomia comunale sono limitati alla necessità di tenere conto di situazioni particolari e alle modalità per determinare le tasse d'uso.

La bozza di Regolamento è stata sottoposta per un preavviso alla SPAAS; il progetto che vi presentiamo tiene conto delle osservazioni raccolte.

Sui temi che rientrano nei margini di valutazione comunale formuliamo e vi presentiamo le osservazioni e le valutazioni che sorreggono le nostre proposte.

### **1. Acque di tipo industriale (art. 24)**

Nell'ambito della revisione dello statuto per adeguarlo alla nuova Legge sul consorzio dei Comuni (LConsC), il Consorzio per la Depurazione delle Acque di Lugano e dintorni (CDALED) sta valutando anche la possibilità di modificare la chiave di riparto per renderla più rispettosa del principio di causalità e di copertura dei costi.

In questo contesto si sta approfondendo l'ipotesi di un calcolo separato per le aziende (in particolare le industrie) che immettono nella canalizzazioni acque di scarico che con un carico inquinante particolarmente elevato se calcolato, secondo le direttive VSA, non solo della quantità d'acqua immessa nella canalizzazione ma anche delle quantità di fosforo, solidi sospesi, domanda chimica di ossigeno e azoto.

In questi casi si prevede l'utilizzo di misuratori con un campionatore in modo da determinare con maggiore precisione il numero di abitanti equivalenti (AE) corrispondenti a questi utenti. L'art. 24, discusso con la SPAAS, crea pertanto la base legale comunale per esigere la posa dei misuratori o per determinare altrimenti il carico in AE.

## 2. Tasse di allacciamento (art. 36)

La tassa di allacciamento è un tributo unico, da prelevare al momento dell'allacciamento di un fondo alla canalizzazione comunale. Il suo scopo è la copertura dei costi amministrativi causati al Comune per il collaudo, il rilievo dell'allacciamento e l'aggiornamento dei piani e del catasto degli allacciamenti privati. Si tratta quindi di una tassa di cancelleria che deve coprire i costi del lavoro del Servizio tecnico e dell'amministrazione comunali.

Secondo la SPAAS, la quantificazione di questi costi amministrativi è generalmente inferiore a Fr. 1'500.- ovvero all'importo massimo indicato all'art. 36.

## 3. Tasse d'uso (art. 37)

Secondo l'art. 110 della Legge di applicazione della Legge federale sull'inquinamento delle acque (LALIA) i costi d'esercizio delle canalizzazioni e degli impianti di depurazione devono essere finanziati da una tassa d'uso che, in generale, deve rispettare il principio della causalità («chi inquina paga»).

Per rispettare questi vincoli – fatto salvo l'obbligo di posare i contatori per il consumo dell'acqua fissato nel Regolamento AAP del 28 settembre 2011 (cfr. gli articoli 54 e ss, nonché l'art. 81) – il Comune può:

- calcolare le tasse d'uso in **funzione dell'acqua potabile o industriale utilizzata** rispettando così fedelmente il principio di causalità sancito dalle leggi federali e cantonali
- introdurre nel calcolo, accanto alla quantità d'acqua, **anche una quota parte basata sul valore di stima del fondo o dell'immobile** allacciato. In questo caso, secondo la SPAAS, il criterio del consumo d'acqua deve avere un carattere prevalente; in altre parole, la quota parte proporzionale al valore di stima non deve superare il 20% dell'importo totale. Di conseguenza, al fine di evitare di disparità di trattamento fra utenti con un corrispondente utilizzo delle canalizzazioni, la SPAAS ha indicato nello 0.3% la percentuale massima del valore di stima.

A titolo di confronto, ricordiamo i parametri fissati per il 2012 in base ai Regolamenti attualmente in vigore

<b>Quartiere</b>	<b>Consumo d'acqua</b>	<b>Valore di stima</b>
Bironico	Fr. 0.91 al mc	0.0862 %
Camignolo	Fr. 0.50 al mc	0.1000 %
Medeglia	Fr. 70.- + 50% della tassa per il consumo di acqua	
Rivera	Fr. 0.20 al mc	0.1000 %
Sigirino		0.1500 %

Secondo i dati rilevabili dalla fatturazione delle tasse per le canalizzazioni per il 2012 (e quelli disponibili per Medeglia) il valore di stima dei fondi e degli immobili allacciati è di circa 300 milioni di franchi. Il prelievo di uno 0.1% corrisponde pertanto ad un importo di circa Fr. 30'000.- ovvero a 8 cts per metro cubo d'acqua <sup>1</sup>

Valutate le due varianti il Municipio ha deciso di proporre al Consiglio comunale che **la tassa d'uso sia calcolata unicamente sul consumo di acqua potabile e industriale.**

A sostegno di questa proposta osserviamo che:

<sup>1</sup> Il consumo totale è valutabile in circa 375 mila metri cubi.

- la variante proposta è quella che meglio rispetta il principio della causalità (o del «chi inquina, paga»);
- per rispettare questo principio, la parte della tassa determinata dal consumo di acqua dovrebbe in ogni caso rappresentare almeno l'80% della tassa totale;
- secondo quanto previsto dal Regolamento comunale AAP, dal 1 gennaio 2013 tutti gli immobili allacciati devono essere dotati di un contatore;
- questa soluzione mette tutti gli utenti «domestici» sullo stesso piano ed evita evidenti ed intollerabili disparità di trattamento fra utenti con un corrispondente utilizzo delle canalizzazioni e degli impianti;
- questa variante semplifica la fatturazione e permette di incassare più tempestivamente le tasse d'uso per i nuovi allacciamenti senza dover ricorrere ad acconti in attesa della definizione del valore di stima (che di solito diventa definitivo soltanto dopo due o tre anni).

Nel proporre che la tassa d'uso basata sul consumo di acqua sia compresa tra Fr. 0.80 e Fr. 2.00, il Municipio ha:

- fissato tra l'80% e il 100 % il grado di copertura dei costi per l'esercizio e la manutenzione delle canalizzazioni e dell'impianto di depurazione acque (IDA) di Medeglia;
- preso atto che, sulla base delle fatture emesse **per il 2012**, rapportato ad un consumo totale d'acqua di circa 375'000 mc **il costo medio al metro cubo è di Fr. 1.16** e più precisamente:

<b>Quartiere</b>	<b>Consumo d'acqua (mc)</b>	<b>Importo fatturato (Fr.)</b>	<b>Fr. al mc</b>
Bironico	63'345	99'063	1.56
Camignolo	60'526	80'134	1.32
Medeglia	26'800	23'663	0.88
Rivera	153'989	158'222	1.03
Sigirino <sup>2</sup>	69'230	70'823	1.02
<b>Totale</b>	<b>373'890</b>	<b>431'905</b>	<b>1.16</b>

- tenuto conto che, secondo il **Preventivo 2013**, il totale dei costi per queste voci di spesa (gruppo 771 – Eliminazione delle acque luride) ammonta a **Fr. 400'000.-**. Pertanto, applicando una tassa di Fr. 0.80 al mc è ipotizzabile un incasso di Fr. 300'000 pari al 75% delle spese previste. Il grado di copertura delle spese sale invece all'**82.5 %** applicando, per esempio, una tassa di **Fr. 0.88** pari all'importo medio pagato dagli utenti di Medeglia (incasso prevedibile: Fr. 330'000)

#### **4. Casi particolari (art. 38)**

Il rispetto del principio «chi inquina, paga» impone che il Municipio abbia la possibilità di adeguare la tassa d'uso calcolata secondo l'art. 37 nei casi in cui vi fosse una evidente sproporzione tra l'importo determinante e i costi effettivamente causati, ad esempio nel caso di immissione di acque di tipo industriale (cfr. art. 24).

Così, ad esempio, un carico inquinante pari a 6'000 AE farebbe aumentare a circa l'8% la quota parte a carico di Monteceneri dei costi per il CDALED (attualmente 3.07%) con una maggior spesa valutabile (in base ai Preventivi 2013) a circa Fr. 450'000.- Per finanziare il maggior costo unicamente con la tassa sul consumo sarebbero necessari più di 500'000 mc.

<sup>2</sup> Per Sigirino, il consumo d'acqua è stato stimato tenendo conto del dato relativo al consumo delle aziende e del consumo medio per AE a Bironico e Camignolo

A questo proposito, ricordiamo che, nella forma attuale, il CDALED può emettere fatture solo verso enti pubblici in quanto non assoggettato all'IVA; spetta dunque al Comune fatturare quanto dovuto (ad esempio alle industrie) e stipulare eventuali convenzioni.

Tenuto conto della proposta di una tassa d'uso calcolata solo in base al consumo d'acqua, si può ragionevolmente ipotizzare che forti divergenze tra i costi effettivi causati al Comune (in particolare per i costi per la depurazione) e la tassa calcolata secondo l'art. 37 si manifestino solo per utenti con almeno 200 AE (Vanini SA, Piazza d'armi del Monte Ceneri e Acquaparco Splash & SPA).

L'art. 38 fissa pertanto le basi affinché il Municipio possa stipulare con questi utenti una convenzione che distanziandosi dalle regole generali dell'art. 37 permetta di aumentare (o se del caso diminuire) l'importo determinante (consumo d'acqua per tariffa valida per tutti gli utenti) fino ad un grado di copertura fra l'80 e il 100% dei costi causati, compresa una quota parte proporzionale dei costi generali. Il grado di copertura dovrà essere equivalente a quello ottenuto per tutti gli altri utenti.

La convenzione dovrà in ogni caso essere approvata dalla SPAAS.

## 5. Conclusioni

Con l'adozione di un unico Regolamento per le canalizzazioni il Comune di Monteceneri compie un importante passo verso una gestione uniforme dei diversi aspetti della tematica su tutto il comprensorio, in particolare per quanto riguarda le prescrizioni tecniche e le diverse tasse.

Dopo questo primo passo, per il quale l'aspetto più evidente è l'eliminazione di disparità di trattamento tra i cittadini dei diversi quartieri in materia di tasse d'uso, la fase successiva sarà l'aggiornamento e l'adozione di norme uniformi per il Piano generale di smaltimento delle acque (PGS), compresi i catasti delle canalizzazioni e degli allacciamenti pubblici e privati. Dopo una prima fase di approfondimento della situazione attuale, delle esigenze di aggiornamento e di una possibile organizzazione del progetto, nei prossimi mesi il Municipio sottoporrà al Consiglio comunale la relativa richiesta del credito necessario per un lavoro che impegnerà il Municipio e il Servizio tecnico per diversi anni.

Con queste osservazioni, restiamo a disposizione per ogni altra informazione e vi chiediamo di voler

### **d e l i b e r a r e:**

1. Il Regolamento per le canalizzazioni è approvato nel suo complesso.
2. Il nuovo Regolamento entra in vigore il 1 gennaio 2013 riservata l'approvazione del Consiglio di Stato ai sensi dell'art. 188 LOC.

### **PER IL MUNICIPIO**

Il Sindaco:      Il Segretario:  
*E.Filippini*                      *L.Leoni*

**Commissioni incaricate dell'esame: Petizioni, Gestione e Edilizia del CC**